

Carri, balli e sfilate si prepara la festa (tratto da "Il Mattino" del 18/2/2003)

Montemarano, Paternopoli, Castelfranci, Castelvete. Paese che vai carnevale che trovi. «Il carnevale è a Paternopoli», è questo lo slogan adottato dall'associazione organizzatrice della festa più pazza dell'anno. Sfileranno otto carri allegorici e due gruppi folcloristici.

Tra i temi trattati quest'anno: Pinocchio, Peter Pan e la guerra in Afghanistan, sei i carri in concorso.

«Abbiamo scritto la storia del Carnevale in questa provincia - dice con orgoglio il sindaco di Paternopoli, Felice De Rienzo - negli ultimi 40 anni non abbiamo mai mancato un appuntamento, una tradizione recente ma significativa e collaudata, ne sono una testimonianza i risultati lusinghieri ottenuti per la qualità dei carri, per le tecniche utilizzate, per la partecipazione popolare. Basti pensare - prosegue il sindaco che presiede l'associazione pro Carnevale - che in questi giorni stiamo ricevendo alcune scuole della provincia per una visita guidata alla preparazione del carnevale».

Da Paternopoli a Castelvete, da anni palcoscenico di una festa tra le più celerbate, soprattutto per la valentia degli artigiani locali, gente comune che ama svisceratamente il suo Carnevale che ha fatto conoscere in tutta Italia per i suoi carri. La Pro Loco che curerà la tre giorni (2-4 e 9 marzo) annuncia l'attesissima sfilata di 4 carri e di 7 balletti con il coinvolgimento di circa 500 persone. C'è poi Montemarano, che il Carnevale lo ha nei cromosomi. La tradizione secolare, la celebre tarantella diventata oggetto di studio di famosi antropologi, le band che suonano musica etnica ne fanno uno dei carnevali più famosi della Campania. Mancano due settimane, ma qui è tutto pronto. «La tradizione contadina» è il titolo dell'edizione 2003, una sfilata processionale il 2 marzo per le vie del centro storico e una mostra fotografica a cura di Luigi D'Agnesse sulle tradizioni locali in Piazza del Popolo. Quest'anno di sicuro sfileranno per il paese al suono dell'inebriante tarantella due gruppi. Alle maschere tipiche Caporabballi e pacchiane si affiancheranno quelle classiche, quelle originali frutto dell'inventiva e dello spirito goliardico della gente montemaranese. Il divertimento è assicurato.

Si preannuncia un gran bel Carnevale anche a Castelfranci, la Pro loco con il patrocinio dell'Amministrazione comunale ha organizzato il «Carnevale Castellese»: cortei di maschere sfileranno per il paese al ritmo della tarantella, la sera la festa continua nei locali. La famosa Zeza di Bellizzi, invece, per una serie di difficoltà organizzative, quest'anno resterà a casa.